

SINTESI INTERVISTA PER IMPRESE/ENTI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA “CULTURA CREA”

**PUBLICS ICC**

Regione Campania – Titolo II (Impresa non costituita)

Cod. Ateco Programma: 63.12.00 ortali web

Dario Ghiggi, socio amministratore (intervista 01.02.2023 ore 10.00)

<https://publicsicc.com/>

1. Descrizione breve del progetto: attività, utenza di riferimento, parole chiave.

L'azienda si è costituita nel 2018. Il progetto aveva sviluppato una **piattaforma collaborativa** rivolta agli operatori culturali (**Cultips**) dei territori di Bologna e Napoli (sedi dell'azienda), soprattutto gli emergenti, con l'obiettivo di promuovere eventi culturali, condividerne i contenuti, esprimere punti di vista e quindi rilevare informazioni in termini di rating (pubblico culturale visto come protagonista). La piattaforma è stata operativa soprattutto nel 2019 ed era pensata soprattutto per eventi dal vivo, ma l'impatto del Covid-19 ha imposto un ripensamento, anche perché inizialmente l'azienda aveva come riferimento gli spettacoli dal vivo e successivamente si è evoluto il modo di fruizione dei patrimoni culturali. Al momento la piattaforma sviluppata con il progetto risulta in stand by, ma su questa base, secondo quanto dichiarato, sono stati sviluppati nuovi prodotti customizzati (citato 3D Art XP).

2. Approfondimenti sulla tipologia di innovazione prodotta dal progetto: percezione sui maggiori esiti dell'intervento in termini di effetti diretti (per l'attività) e indiretti (per il territorio).

A seguito della pandemia, secondo l'intervistato, il **mercato si è modificato**: domanda combina una **richiesta di fruizioni/eventi dal vivo unitamente a una maggiore fruizione di servizi digitali**; l'offerta si è dovuta necessariamente adeguare alle nuove esigenze di mercato, potenziando l'offerta/visita fisica con ulteriori servizi. Al momento, il progetto iniziale non risulta operativo, ma l'azienda ha dichiarato di aver sviluppato un nuovo prodotto per la fruizione digitale che combina storytelling e tecnologie per la fruizione di offerte culturali.

3. Partnership/collaborazioni attivate: filiera alla quale appartiene l'impresa, principali soggetti coinvolti (focus su Attrattori Culturali), attività oggetto della collaborazione, effetti, prospettive.

Sono state attivate collaborazioni con hub/aggregatori di offerta culturale e artisti (citata anche una collaborazione con un artista di fama internazionale nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana che insiste nel rione sanità di Napoli). In ogni caso, **è segnalato che con il territorio napoletano il rapporto non è stata molto proficuo in termini di collaborazioni attivate**, sono state incontrate maggiori difficoltà rispetto ad altre zone, come quello di Bologna, area dove l'impresa opera ed ha attive collaborazioni con vari luoghi della cultura.

4. Considerazioni sui servizi di assistenza tecnica (tutoraggio e affiancamento nella fase di presentazione e gestione del progetto).

Non sono segnalate particolari criticità, anche perché i fondatori operavano come consulenti per start-up, ma in ogni caso sono segnalati alcuni vincoli e anche la burocratizzazione delle procedure soprattutto nella fase di **rendicontazione dei sal**. Pertanto, in questa ambito di attività **sarebbe utile un rafforzamento dell'assistenza tecnica**.

5. Esperienze rispetto ad altre agevolazioni nazionali e regionali eventualmente fruite.

È specificato che l'azienda è attiva nell'ambito del bando TOCC, ma soprattutto in qualità di fornitore di soluzioni digitali (da segnalare che in questo bando le procedure sembrano essere più semplificate). Inoltre, si dichiara di non essere a conoscenza di esperienze di cluster in ambito culturale.

6. Considerazioni e suggerimenti per la definizione di una futura policy nazionale a favore delle Imprese Culturali e Creative (considerare linee di indirizzo del PN Cultura 2021-2027), in particolare per:

- Azioni e strategie per promuovere la partecipazione e la creazione di reti tra imprese (ecosistemi), attrattori culturali e altri soggetti della filiera culturale e creativa (università, parchi tecnologici e scientifici, centri di ricerca, incubatori, enti pubblici ecc.). Finalità: sviluppare la domanda culturale
- Altri suggerimenti.

È importante **promuovere e attivare relazioni tra i beneficiari del programma Cultura Crea**, che sono portatori di capitale umano e tecnologico (l'intervistato evidenzia che sarebbe opportuno costituire un consorzio tra le imprese beneficiarie di Cultura Crea, al fine di rafforzare il posizionamento sul mercato). Inoltre, è segnalato un problema di concorrenza con i grandi player del mercato, aspetto da considerare anche in vista dell'attuazione del PNRR: sarebbero utili meccanismi per favorire una premialità e un **coinvolgimento nelle gare pubbliche delle start-up** che hanno partecipato a programmi di investimento innovativi (eventualmente come subfornitori),